

Tante incognite sul nuovo anno

# “Non vogliamo avere classi-pollaio”

Si riducono le cattedre, i sindacati temono aule con troppi alunni per docente

**ROBERTO MAGGIO**  
VERCELLI

Tra poco più di un mese, il 12 settembre, inizierà in Piemonte il nuovo anno scolastico. Il mondo dell'istruzione rischia però di arrivare alla prima campanella impreparato: «Al momento mancano le premesse per un avvio sereno del nuovo anno e un normale andamento delle lezioni».

Lo ha detto lo stesso assessore Gianna Pentenero durante l'incontro con l'Ufficio scolastico regionale e i sindacati, secondo cui, al Piemonte, mancano all'appello 553 insegnanti: «Si rischia una situazione ingestibile - ha aggiunto - e difficile da capire sia per i genitori sia per l'opinione pubblica».

Non si sa di preciso il vuoto nella provincia di Vercelli, ma secondo le sigle sindacali, fra

cui anche il **Gilda**, attualmente mancano all'appello tra i 50 e i 100 professori. Il tutto, a quanto riferito dall'assessore Pentenero, nasce da un conteggio impreciso del Miur, il ministero dell'Istruzione, che ha calcolato il fabbisogno di docenti su una popolazione scolastica stimata in Piemonte in 539.502 alunni. Nell'incontro dell'altro giorno, l'Ufficio scolastico regionale ha detto che a questa cifra vanno aggiunti 1571 alunni, non conteggiati da Roma. «Questo significa - ha riferito Pentenero - che se non verranno aumentate le assegnazioni, ci troveremo con una sofferenza di più di 500 docenti». Di cui almeno un decimo nella sola provincia di Vercelli.

## Materne ed elementari

«Già nell'anno scolastico 2015-2016 c'era una situazione di

sofferenza - spiega Elisabetta Ronco, in rappresentanza di Cisl Scuola Vercelli -. Al momento non c'è ancora la disponibilità completa dei docenti per il nuovo anno, perché sono uscite solo le disponibilità per le materne e le elementari. Bisogna vedere che cosa succederà al termine dei trasferimenti. Si preannuncia però il caos più totale: abbiamo già notato diversi errori nei trasferimenti delle elementari». Le disponibilità di insegnanti per le medie e superiori devono ancora essere pubblicate, ma passeranno sotto l'occhio vigile dei sindacati.

«Le operazioni slitteranno in avanti - continua Ronco - e sarà impossibile avere tutti i posti coperti a partire dal 1° settembre». Il rischio è quello di avere classi-pollaio, con un numero di alunni in ciascuna

aula superiore a quello normalmente gestibile da un singolo professore.

In questi giorni sono state anche definite le cattedre nei diversi gradi d'istruzione: la situazione per la materna è invariata, per le elementari ce ne saranno 17 in meno rispetto all'anno scorso, per le medie 42 in meno, nelle superiori 24 in più. A tutto questo si aggiunge il caos nel personale Ata (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e bidelli), denunciato solo poche settimane fa dalla Flec Cgil Scuola, Cisl Scuola e Uil Vercelli.

«Il rischio - sottolineavano i rappresentanti - è che ogni istituto del Vercellese, nel nuovo anno scolastico, si possa trovare con 3-4 collaboratori scolastici in meno rispetto al 2015-2016».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Servizi e scadenze

■ Aperte da ieri le iscrizioni ai servizi di pre-post scuola e di scuolabus per le scuole primarie di Vercelli. Sono disponibili all'ufficio relazioni con il pubblico tutti i modelli di richiesta. Per gli abbonamenti alle linee Atap la domanda dovrà invece essere presentata al Comando di Polizia municipale. Sono aperte anche le iscrizioni ai servizi di pre e post scuola. Le domande di iscrizione dovranno essere

consegnate a mano o inviate per posta all'Ufficio Protocollo del Comune di Vercelli, o trasmesse per posta elettronica all'indirizzo [protocollo@cert.comune.vercelli.it](mailto:protocollo@cert.comune.vercelli.it).



**Elisabetta Ronco**  
in rappresentanza della Cisl Scuola  
«Anche lo scorso anno c'era stata una situazione difficile»



REPORTERS